



ANNO XXXI - N. 1
APRILE 2011

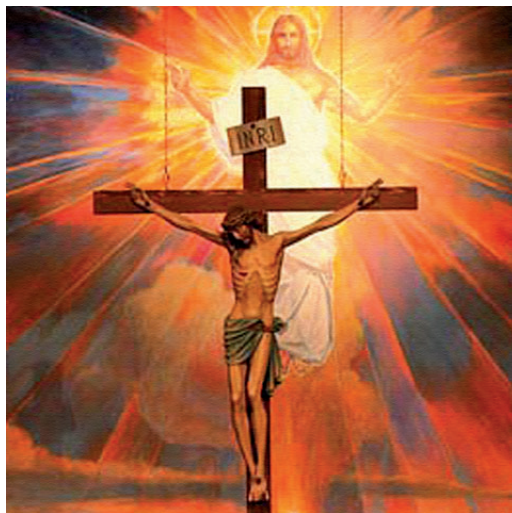
La Voce

DEL BORGO S. ROCCO

Pasqua: mistero di morte e resurrezione

Il 22 aprile prossimo sarà il VENERDI SANTO. Quest'anno. Ma il venerdì santo è un giorno che non ha data perché rinasce continuamente. Lo vediamo soprattutto in questi giorni nei Paesi dell'Africa e del mondo che stanno lottando per la libertà, per la pace, per il pane, per un minimo di dignità che chiedono e di cui hanno diritto. Una croce è piantata sul Calvario del mondo. Prima o poi, coscientemente o inconsapevolmente, tutti ce la troviamo a sbarrarci la strada, e bisogna prendere posizione, salirci sopra o caricarcela sulle spalle o arrabbiarci. Ma non è facile, anzi è tremendamente difficile. Eppure Gesù abbraccia la croce che deve portarlo al supplizio, non si arrabbia, non si ribella nell'essere bersaglio del peggiore disprezzo possibile. Non ha vergogna a mostrarci la sua debolezza, cadendo tre volte sotto di essa. E lassù sul Golgota accetta di essere crocifisso. Accanto alla croce, quasi a far corpo con essa, una donna, Maria, la madre, e Giovanni, "il discepolo che Gesù ama". A fissarlo bene, ci si rende conto che, in fondo, quel discepolo sono io, tu, ogni uomo per cui Lui perpetua il suo sacrificio. Ormai non possiamo più continuare, distratti, la nostra strada. Quella croce ci interpella. È a noi, oggi, che viene affidata un'eredità: "È compiuto!". Il mistero d'amore da cui l'universo è scaturito ha raggiunto la sua piena manifestazione, il suo "compimento", ed è affidato a noi. Qui, su questo crinale del mondo, Dio china il capo per avvolgere con il suo sguardo di misericordia ogni uomo, su qualunque versante si trovi. Sì, possiamo anche ignorarlo, rifiutarlo, ma Lui continuerà a inseguirci con il suo amore. Conosce la nostra debolezza, per questo ci affida a sua Madre e ci chiede di "prenderla in casa". E poi, ecco il dono supremo dello

Spirito (*mandò lo Spirito*) che, d'ora in poi, guiderà i nostri passi perché possiamo testimoniare che noi l'abbiamo incontrato. Sì, perché ognuno di noi può e deve dire di aver incontrato lo Spirito Santo che è l'amore, perché tutti gli uomini sono i destinatari dell'amore di Dio, sono costituiti soggetti di carità, chiamati a farsi essi stessi stru-



menti della grazia, per diffondere la carità di Dio e per tessere reti di carità. Benedetto XVI ci ha ricordato che "attraverso una più solerte azione pastorale e un maggior impegno spirituale da parte di ciascuno, con la grazia del Signore, sarà possibile a tutti coloro che avranno partecipato alle feste pasquali testimoniare nella vita il mistero della Pasqua celebrato nella fede". Il tempo Pasquale diviene in primo luogo *tempo privilegiato* per dare testimonianza della nostra fede. L'intera comunità è chiamata ad essere testimone di carità perché anche quest'anno avrà un nuovo battezzato adulto la notte di Pasqua, e quindi la meditazione del Vangelo, la partecipazione all'Eucaristia, l'esercizio della carità, devono es-

sere ben visibili in ciascuno di noi per cogliere sempre meglio la profondità del mistero pasquale e tradurlo effettivamente nella pratica della vita e aiutare così, con l'esempio, chi entra a far parte della Chiesa, a vivere la vita nuova. Non sono quindi ammessi cali di tensione rispetto ad esempio, al tempo quaresimale, definito per antonomasia "tempo forte". Spesso invece la celebrazione della Pasqua sembra segnare, magari anche con certo respiro di sollievo, la fine dell'impegno, sia dei fedeli che dei sacerdoti. I testi biblici di questo tempo liturgico ci ricordano che la vita cristiana è per sua natura contrassegnata e mossa dalla dinamica della Pasqua, perché il cristiano è nato dalla Pasqua e alimenta la sua fede mediante l'Eucaristia. Proprio per questo motivo la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana deve coinvolgere l'intera comunità parrocchiale nella testimonianza di quella "vita secondo lo Spirito", frutto della partecipazione sacramentale al mistero di Cristo morto e risorto. Solo la fede ci permette di vivere la vita come partecipazione al mistero della morte e risurrezione di Cristo, come dono dello Spirito Santo che permette di credere nel Crocifisso come rivelazione dell'amore di Dio, e ci spinge a testimoniare al mondo. E per chi vive oggi, in un mondo in cui sembra che il male sia sempre più prepotente, l'immoralità dilagante, le carestie e gli eventi naturali sempre più gravi e terrificanti, l'immagine del Cristo morto e risorto ci accompagna, ci dà forza e ci spinge a credere che Lui sarà il vincitore. Lui resta quella luce che illumina i nostri giorni. Lui, la nostra forza per affrontare tutte "le salite" della vita.

L'Arciprete

Buona e santa Pasqua a tutti!



Gli Arcivescovi di Ravenna: Bartolomeo Roverella (1406 - 1476)

Quando il Papa Eugenio IV nel 1445 nominò Bartolomeo Roverella, già Vescovo di Adria, Arcivescovo di Ravenna, i veneziani governavano la nostra città già da tre anni. Il passaggio dalla feroce signoria polentana al diretto governo veneziano era stato per i ravennati molto burrascoso. Scrive il Tarlazzi: i cittadini stanchi della asprezza e tirannide di Ostasio ultimo dei polentani, nel giorno di S. Mattia 1441 dato di piglio alle armi, acclamarono il Senato Veneto a loro protettore, che fu pronto ad accogliere Ravenna sotto le insegne del Leone di S. Marco e la governò con saviezza e giustizia per 68 anni ornandola di monumenti ...

I veneziani avevano cominciato subito a mettere ordine per rinnovare la città che era in stato di abbandono, stretta dalle lotte intestine e spopolata dalla peste. I beni di Ostasio V ultimo polentano, relegato a Creta, vennero venduti all'asta per pagare i debiti che lo stesso Ostasio aveva contratto con alcuni cittadini; a difesa dell'abitato vennero chiuse ben 10 delle 14 porte di Ravenna, lasciando aperte Porta Gaza, Porta S. Mama, Porta Adriana e Porta Ursicina che erano le porte d'accesso ai due sobborghi più grandi della città.

Per promuoverne il ripopolamento ai forestieri che venivano ad abitare in città venne concessa l'esenzione dalle tasse per 10 anni e nel 1463 per il commercio del preziosissimo sale la Serenissima acquistò Cervia da Domenico Malatesta e aggregò la cittadina alla amministrazione ravennate.

In quegli anni vennero lastricate strade e piazze e costruiti palazzi, la città venne notevolmente abbellita

Non mancarono tuttavia le ruberie: nel 1449 Sigismondo Malatesta signore di Rimini, comandante dell'esercito veneziano, pagando 200 monete d'oro, spogliò degli oggetti sacri e delle lastre di marmo le basiliche di S. Apollinare in Classe e di S. Severo per abbellire la chiesa di S. Francesco a Rimini.

L'arcivescovo Bartolomeo Roverella era nato a Rovigo nel 1406 da una nobile famiglia di origine ferrarese.

Segretario di Papa Eugenio IV Condulmer, il Papa veneziano che visse in un periodo storico molto travagliato e che nel 1435 si scagliò contro lo schiavismo praticato dagli spagnoli nel nuovo mondo: "..... Queste persone devono essere libere completamente e perpetuamente e devono essere lasciate andare senza estorsione o ricezione di denaro..., Roverella, coltissimo e abile di-

plomatico fu stimato da principi e da potenti. Raccontano i biografi che Ferdinando d'Aragona, nominato re di Napoli nel 1458, volle essere incoronato dalle sue stesse mani e che nel 1473 unì in matrimonio la principessa Eleonora d'Aragona con il duca Ercole I d'Este. Nel 1462 venne nominato Cardinale di S. Clemente da Papa Pio II Piccolomini, che lo stimava grandemente e nel 1468 ospitò a Ravenna l'imperatore Federico III d'Austria che si recava a Roma e che nell'occasione nominò conti alcuni nobili ravennati. Il 24 maggio 1457, seguito da una processione di tutti gli ordini religiosi e da una moltitudine di folla, alla presenza di Patrizio Giorgi veneziano, podestà e capitano di Ravenna, l'Arcivescovo Bartolomeo pose la prima

pietra della Rocca Brancaleone, (sotto la quale vennero poste tre monete: una d'oro, una d'argento e una di rame). Per la costruzione della Rocca, che terminò nel 1465, vennero utilizzate, fra le altre, le pietre della ormai cadente chiesa di S. Andrea dei Goti, fatta costruire da Teoderico, che sorgeva in quei luoghi e di cui furono salvate le colonne che servirono per la costruzione del portico del palazzo comunale in Piazza del popolo: ancora oggi vediamo scolpito in alcune di esse il monogramma 'Theodericus Rex'. Nel 1475 l'arcivescovo Roverella chiese a Papa Sisto IV di essere sollevato dall'incarico, si ritirò a Roma dove morì il 2 maggio 1476. Venne sepolto nella Basilica di S. Clemente al Laterano. Paola

CRISTO È RISORTO, VINTA È LA MORTE!

Dopo il cammino dei quaranta giorni che la Quaresima ci ha proposto e durante i quali ci ha accompagnato come una sorella siamo giunti ad incontrare la festa madre, la più bella, intensa e importante per noi cristiani: la Pasqua di Gesù! Certo, la Pasqua è la festa più importante; è il fondamento della nostra vita e della nostra fede.

Ascoltiamo le parole dell'evangelista Marco: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui." (16,6). Parole che ascoltiamo ogni anno, dette alle donne che vanno al sepolcro "di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato", domenica, per noi credenti. Sono coraggiose le donne (un po' meno gli apostoli) che vanno per un ultimo saluto a colui che ha fatto e detto cose nuove, piene di umanità. Parole che fanno cadere gli ultimi dubbi, che aprono alla fede, quella fede pasquale che è il rapporto bello e vivo con il Signore Risorto.

La resurrezione di Gesù è il dono di una vita nuova, è lasciare che il Signore ci cerchi e ci trovi. A noi tocca accoglierlo nell'intimità del nostro essere perché ogni paura e angoscia sia infranta e vinta, perché ogni durezza di cuore sia estirpata e in noi ci sia vita nuova e bella. Gesù è risorto, il Padre gli ha ridonato la vita, lo ha rialzato dal sepolcro. Non è più nei sepolcri, ha vinto la morte, ha vinto il peccato, la fragilità e i limiti umani. Anche a noi uomini e donne di questo tempo redento e meraviglioso è consegnato l'impegno di cer-

care il Risorto nella vita e nei segni di vita che ci circondano e ci abitano.

La Pasqua è la festa della vita. Festeggiamo la vittoria della vita sulla morte; sì, oggi e ora, perché la resurrezione di Gesù opera adesso nella nostra vita e nell'umanità.

Tutti i gesti di amore, di pazienza, di mitezza, di perdono, di conforto, di solidarietà, di condivisione, di pace e non violenza, di festa e di misericordia; tutte le relazioni di affetto con cui ci si dona e si cerca il bene dell'altro/a, con cui il povero e l'immigrato sono accolti, con cui il bambino e il giovane sono rispettati, con cui l'anziano è valorizzato per la ricchezza dei suoi anni, con cui la terra è rispettata e usata con delicatezza, lì la morte è vinta e la resurrezione di Gesù opera con efficacia, in modo bello e buono.

La resurrezione non è solo qualcosa che ci aspetta dopo la morte, ma già oggi è disponibile e operante per la potenza e la delicatezza della presenza del Risorto, vivo in noi, accanto a noi e in cammino con ognuno di noi. Sì, la risurrezione riguarda ognuno di noi! Dal sepolcro aperto Cristo è risorto e si alza con me; anch'io, ora, posso varcare la mia soglia, posso uscire da me stesso, perché amato e liberato dall'Amato crocifisso-risorto. Buona Pasqua. Fratel Marco





La visita pastorale del Vescovo

La comunità cristiana di san Rocco ha vissuto con gioia e disponibilità la Visita Pastorale dell'Arcivescovo Mons. Giuseppe Verucchi. La visita è avvenuta in due momenti distinti: da lunedì 14 a mercoledì 16 e da venerdì 25 a domenica 27 febbraio.

Il Vescovo ha visitato e incontrato ogni realtà della parrocchia e le varie altre attività presenti sul territorio. La visita in realtà è iniziata molto tempo prima, quando il parroco don Ugo Salvatori ha convocato un'assemblea parrocchiale in cui presentava l'evento e invitava la comunità alla preghiera. Una successiva convocazione, poco prima dell'inizio della visita vera e propria, era finalizzata a stendere un programma dettagliato.

Ma cos'è stata la visita pastorale? Per prima cosa un evento di fede: abbiamo vissuto la visita del Signore, che nella persona del Vescovo ci ha esortato, confortato e invitato a vivere la nostra vita radicati nel Signore e nella sua presenza. Siamo stati incoraggiati a vivere sempre con maggior intensità la nostra appartenenza al Signore nella vita Trinitaria, come figli di Dio. Vivere una vita bella da cristiani al cui centro c'è il Signore che non toglie nulla, ma ci dona vita nuova qui e ora e poi il paradiso.

La visita si è aperta lunedì mattina con il rito di accoglienza e la Messa di apertura; il Vescovo ha baciato il Crocifisso e presieduto l'Eucaristia da cui tutta la comunità ha ricevuto forza e linfa per vivere da credenti nella volontà e nell'amore del Signore. La mattinata è stata dedicata ai malati e agli anziani che vivono nelle loro case, assistiti dai parenti e familiari. È significativo che il primo impegno sia stato quello della visita a chi soffre e a chi cura la sofferenza; il Vescovo ha portato una parola buona a ognuno e si è lasciato interpellare dalla sofferenza. È seguita nel pomeriggio e nei giorni successivi la visita ai luoghi della povertà: la mensa, la casa delle Ragazze Madri, l'ambulatorio, il dormitorio "Buon Samaritano", il centro d'ascolto, la Casa Arcobaleno. Luoghi vissuti da persone accolte e dove altre persone accolgono, tessendo relazioni di servizio e d'amore come ha fatto Gesù.

Martedì 15, il Vescovo ha presieduto l'assemblea parrocchiale e in un momento di preghiera e di ascolto della Parola ha invitato la comunità a vivere la fede con le quattro colonne che gli Atti degli Apostoli descrivono al capitolo secondo: 1) ascoltare l'insegnamento

degli apostoli, 2) unione fraterna, 3) frazione del pane, 4) le preghiere. Nella seconda parte della visita il Vescovo ha incontrato il mondo giovanile: venerdì 25, il gruppo giovani e il triennio delle superiori e sabato pomeriggio i bambini delle elementari nella Messa del pomeriggio; a seguire i ministranti e i ragazzi di II, III media e I superiore.

Il mondo dei giovani ha un suo privilegio nella Chiesa e nel cuore dei suoi Pastori perché il futuro della vita della comunità è loro affidato, perché la fede non si spenga e la loro testimonianza sia vera e autentica. Tanti altri incontri il Vescovo ha vissuto nei giorni trascorsi nella parrocchia di S. Rocco; essi sono ora affidati e custoditi nei cuori delle persone che si sono avvicinati a Lui e da Lui si sono lasciati toccare.

Il Vescovo ha concluso la sua visita la domenica 27 nella celebrazione Eucaristica solenne delle ore 11,15. Nell'omelia ha ringraziato per la vitalità della vita di fede e di carità della parrocchia e ha lasciato la consegna di estendere sempre più e soprattutto ai giovani e adulti la ricchezza dei vari servizi che si vivono. Al termine della Messa è stata spenta la lampada che vicino all'altare è rimasta accesa durante i giorni della visita. Il Vescovo è partito, ma la vita della parrocchia continua ad



essere alimentata dal Signore. Si ringrazia l'Arcivescovo per il dono che ha fatto alla comunità, che il Signore lo benedica!

E un grazie ai tanti laici che spendono la loro vita nel servizio, alle due comunità religiose: le Figlie della Sapienza e i Fratelli della Sacra Famiglia che vivono a tempo pieno per il servizio pastorale, al parroco Don Ugo Salvatori e ai due Cappellani, Don Paolo e Don Tomaso che accompagnano la vita sacramentale e coordinano la vita della comunità cristiana di San Rocco in Ravenna!

Il nostro Lorenzo Rossini sarà sacerdote il 14 maggio

Dopo don Claudio Giorgioni (1986), Padre Stefano Bittasi (1989), don Federico Emaldi (2001), il nostro Lorenzo Rossini sarà il quarto sacerdote nato dalla nostra comunità in questi ultimi trent'anni. Non possiamo nemmeno dimenticare due ottimi religiosi, frà Pietro Maria, monaco cistercense nell'Abbazia di Chiaravalle, e suor Maria Benedetta del monastero domenicano dell'Ara Crucis di Faenza. Don Lorenzo verrà ordinato in cattedrale a Ravenna sabato sera 14 maggio alle ore 20.30. Celebrerà la sua prima messa solenne nella nostra chiesa domenica 15 maggio alle ore 18.30.





Il cenacolo di preghiera di Natuzza a San Rocco (2^a puntata)

Continua l'intervista con l'Abatino, responsabile di uno dei cenacoli di preghiera ispirati dalla mistica veggente Natuzza

Marco: Quando sono comparsi i primi cenacoli?

Amalia: I primi cenacoli nascono il 15 settembre 1994, in Calabria, ma presto si diffondono in tutta Italia, a Roma come a Pisa, ma anche in Europa, a Parigi e addirittura in America. Operano e vivono all'interno della Chiesa e sono guidati e coordinati da sacerdoti e seminaristi.

Marco: Immagino che i cenacoli si svolgano tutti secondo una traccia prestabilita e comune.

Amalia: Sì, gli incontri seguono un preciso statuto: si inizia con il segno della croce, si invoca lo Spirito Santo, si legge il Vangelo del giorno lo si commenta con riflessioni individuali, si esprimono le intenzioni personali, si recita il Rosario e si conclude con un'Ave Maria per Natuzza e l'indulgenza plenaria.

Marco: Da chi è composto il gruppo di San Rocco?

Amalia: Il gruppo è composto da gente semplice, con una grande volontà di pregare con cuore generoso. Grazie alla viva collaborazione di Fratello Mario, dei Fratelli della Sacra Famiglia, spiritualmente nascono approfondimenti storico-teologici e risposte pertinenti ad ogni dubbio, che ci conducono di anno in anno ad una crescita spirituale e a nuovi frutti: pensa che dopo un mese dall'inizio dei cenacoli Rita, catechista di Lido Adriano, entusiasta di questo gruppo, realizzò un altro cenacolo tutt'oggi esistente nella sua comunità di appartenenza. Il nostro gruppo ha anche partecipato ad una mostra di beneficenza tenutasi a Paravati, paese natale di Natuzza, donando piccoli oggetti il cui ricavato è stato devoluto per la realizzazione della Fondazione.

Marco: cos'è la fondazione?

Amalia: Nel 1944, in una delle sue visioni, Natuzza vide la Madonna che le

disse: "Un giorno ci sarà una grande casa per alleviare le necessità di giovani, anziani e quanti altri si troveranno nel bisogno." Nel 1987, con l'assenso del vescovo di Mileto, Monsignor Cortese, viene costituita l'Associazione "Cuore Immacolato di Maria", fondazione di culto ONLUS riconosciuta dal Ministero dell'Interno. Sono stati acquistati terreni e vecchi fabbricati radicalmente ristrutturati; sono sorti un centro di accoglienza per anziani, un centro di ricerca tumori, la chiesa con conformazione cruciforme, sale e strutture congressuali e molto ancora dovrà essere fatto.

Marco: Cosa ti auguri per il futuro?

Amalia: Di proseguire in questa esperienza gioiosa, che il gruppo cresca attirando giovani verso Gesù e che quanti, nella sofferenza, si affidano alle nostre preghiere, possano trarne giovamento.

Marco Dari

Carnevale 2011 della Parrocchia di S. Rocco

Che gran ritorno per la Parrocchia di San Rocco alle manifestazioni del Carnevale Diocesano! Dopo un anno "sabbatico", infatti, la nostra Parrocchia ha partecipato alle due sfilate che si sono svolte il 27 febbraio ed il 6 marzo scorso, rispettivamente a Ravenna ed a Lido Adriano. Il nostro carro è sfilato trionfante per le vie cittadine portando orgogliosamente il titolo, scelto appositamente per dare la possibilità a ciascun bambino di mettersi nei panni del suo personaggio preferito, "IL REGNO DELLA FANTASIA", che ci ha rimandato a mondi incantati e fiabeschi, popolati di maghi, streghe, principesse e principi azzurri. Sul carro, infatti, il nostro Giuseppe Cordioli ed i suoi fantastici collaboratori (Roberto Alberani, Roberto Caltabelotta ed altri) hanno realizzato un bellissimo castello arancione, con tanto di ponte levatoio e torre merlata, mentre tante bellissime decorazioni (bandiere, cartelloni, nastri colorati ed addobbi), applicate diligentemente da Franco e Sandra Vitali, completavano l'imponente scenografia. Sopra il carro, i nostri ragazzi più grandi, vestiti accuratamente con i bellissimi costumi preparati da Sandra, ballavano allegramente, accompagnati dalla musica della nostra personale banda. Infatti quest'anno, graditissima ed inaspettata sorpresa, i ragazzi che partecipano ai laboratori musicali della Scuola Media "Ricci Muratori" di Ra-

venna si sono offerti di aprire la nostra sfilata con le loro "percussioni" (tamburi, ecc.), eseguendo bellissime musiche ritmate riprese dalla tradizione del carnevale brasiliano e dal sound tipicamente "carioca".

Dietro al carro sono sfilati, allegramente vestiti, tutti i tipici personaggi dei vari mondi della fantasia e dei fumetti, con prevalenza di principesse e cavalieri, ma anche con tante streghe, principi, Robin Hood, Peter Pan e tanti altri ancora. Ed anche se la sfilata di Ravenna è stata in parte rovinata da una leggera ma persistente pioggerellina, che ha rovinato le acconciature delle

nostre bellissime principesse, ci siamo divertiti moltissimo a sfilare per le strade gremite di folla, lanciando coriandoli, ballando e muovendoci al ritmo della samba brasiliana.



Corso per fidanzati

È in essere il corso di preparazione al matrimonio per le giovani coppie di fidanzati. Il sacramento del matrimonio è un avvenimento sacro e impegna la vita di due giovani con un vincolo indissolubile. Ci ralleghiamo tanto che, nonostante i venti contrari al matrimonio "indissolubile" ci siano dei giovani che desiderano prepararsi seriamente al grande passo di una comunione sponsale in Cristo che duri non per tutta la vita ma per tutta l'eternità.





Mcbilla Giuseppe ringrazia

Da quasi due anni abbiamo ospitato Giuseppe Mcbilla, un giovane del Camerun arrivato in Italia con mezzi di fortuna e in cerca di fortuna. Ha trovato nella nostra Comunità una famiglia che lo ha accolto con amore. Ha trovato la fede e nella Pasqua 2010 ha ricevuto il battesimo e ha dato a tutti noi un grande esempio di vita cristiana, di preghiera e di servizio a quanti, come lui, si trovano in stato di necessità. Ora ha trovato un lavoro a Palazzuolo sul Senio, ed è felice. Prima di partire ha lasciato a Suor Maria Rita il biglietto che qui riportiamo: *“Durante il tempo che ho vissuto a San Rocco, come prima cosa ho incontrato Gesù: è entrato nella mia vita e ora sono pieno di gioia. Ho imparato tantissime cose, mi sono arricchito di esperienze che mi aiuteranno nel mio futuro. Ringrazio*

la Comunità cristiana di San Rocco per tutto l'aiuto che ha voluto darmi in questo tempo. Sarò testimone per il mondo dell'aiuto dei cristiani. Una volta una suora della parrocchia mi aveva detto: “Quando Dio ti chiama, ti cambia subito la vita perché è la grazia che è entrata in te”.



Premio Biagi

Sabato pomeriggio 19 marzo, nel nono anniversario della scomparsa del prof. Biagi, il noto consulente del lavoro, ucciso a Bologna, sotto casa, dalle BR, si è svolta a Bologna la cerimonia di consegna del “Premio Marco Biagi - il Resto del Carlino per la solidarietà sociale”, giunto alla sua 5° edizione. Tante le autorità presenti. Il discorso di apertura è stato tenuto da Yasuo Suwa, ordinario del diritto del lavoro all'Università Hosei di Tokyo, amico personale di lunga data di Biagi. Il primo premio ex-quo di euro 10.000,00 è stato assegnato all'Associazione di Volontariato “Arcobaleno” di Ravenna, associazione nata nel 1992 su disposizione del Tribunale dei Minori di Bologna, per l'ennesima iniziativa di Don Ugo, che ne è anche presidente. L'Associazione ha sede in via Canale Molinetto e ospita bambini che provengono da situazioni familiari diffi-

cili: figli di carcerati, di tossicodipendenti, di prostitute o di genitori che li hanno abbandonati. L'Associazione, che si avvale di quattro persone in organico, più una quindicina di volontari, mira al recupero di questi ragazzi, riportandoli ad un vero modello di famiglia. Il premio è stato ritirato dal rag. Foschini, vice presidente dell'Associazione.



Gruppo famiglie giovani

Domenica 20 marzo, a Longana - Santa Marta, c'è stato l'ultimo incontro prima del periodo estivo del Gruppo famiglie. Il capitolo 10° del Vangelo di Luca - il Buon Samaritano - ha fatto da testo base per la riflessione che aveva come tema “Lo stile dell'ospitalità”. Il nostro già parrocchiano e fratello Andrea Bendandi che ora fa parte della grande famiglia Giovanni XXIII, e abita a Solarolo, ha portato la sua testimonianza e ha dato inizio alle riflessioni personali e familiari. Nel pomeriggio Don Ugo ha ripreso il tema proposto e ha intrattenuto le famiglie presenti con una opportuna meditazione. La S. Messa ha concluso il ritiro e la giornata

L'Associazione Volontariato “S. Rocco” comunica di aver ricevuto il rimborso dall'Ufficio delle Entrate dello Stato Italiano, della quota del 5 per mille relativa all'anno 2008, per un importo totale di

Euro 13.473,01

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci hanno beneficiato dandoci la loro preferenza nella dichiarazione dei redditi, permettendoci così di continuare a far fronte a tutte le spese per sostenere le opere caritative della nostra Parrocchia.

Grazie!! Grazie!!

Anche quest'anno nella Vs. dichiarazione dei redditi speriamo di avere la Vs. preferenza e vi ricordiamo il numero del nostro Codice Fiscale.

92053930399

LA PRESIDENTE
Clelia Casoni



**STUDENTESSA
MODELLO**

È proprio così che ci si deve esprimere, e lo facciamo con tanta soddisfazione. Per due motivi. Primo, perché fra tante notizie negative, quando se ne può dare una positiva, ci si risolve l'animo; secondo, perché è una studentessa della nostra parrocchia e ci è oltremodo cara. Si tratta di SOFIA ROSETTI di via Colombo Lolloi! Sta frequentando la terza ragioneria ad indirizzo “Mercurio” (ramo informatica) e alla fine della seconda ragioneria è stata promossa con un 10 in tutte le materie! Caso rarissimo.

Però Sofia non vive solo per lo studio, non è una studentessa “secchione” come si usa dire oggi, ma trova anche il tempo per tante altre cose, ed in primo luogo per lo sport, in particolare per la ginnastica e per il beach tennis. Oltretutto per venire anche a Messa con papà e mamma, s'intende!
Rallegramenti, Sofia!



La gioia del donare

OFFERTE per la Parrocchia

- In m. di Antonio Onorato dai colleghi di Elena Onorato (servizio A.A.G.G. e segreteria dell'Asl di Ravenna) 90,00
- Guardigli Aldo e Rambaldi Anna in m. di Etta Guardigli 100,00
- Sig.ra Battistini Molducci 100,00
- Alcune famiglie in m. dei loro defunti 100,00
- Fam. Melandri in m. di Cesare Gioseffi 20,00
- Fam. Mariotti Massimo 20,00
- Patrizia in m. di nonna Ida 10,00
- La moglie e le figlie in m. di Romano Parrotta 30,00
- Berretti Flavio e Ferri Maria in m. dei loro defunti 30,00
- Bezzi Giorgina 50,00
- Parmiani Gabriella 10,00
- Molinari Marisa in m. della mamma di Gaetano Tecchiate 20,00
- Isabella, Franco e Valeria in m. di Romano Parrotta 1.000,00
- Errani Piero e Fam. chiede preghiere 100,00
- Fam. Ugolini 100,00
- N.N. per necessità della parrocchia 200,00
- I colleghi di "Enel Teodora" in m. di Marino Zoli 75,00
- In m. di Alfredo Arlotti 300,00
- N.N. in m. di Orsolina Minardi 200,00
- Morigi Giuseppina in m. di Teresa Gattamorta 10,00
- La fam, Menegazzo, Grassi, Lavagnoli, Ferrari in m. di Franca e Giuliano 40,00
- Ravaioli Anna 10,00
- Roscini Ottavia 100,00
- Morigi Armando in m. di Massimo Branzanti 50,00
- Fam. Ricci Lucchi Franco in m. della zia Orvilla Succi 300,00
- Simoni Anna Rosa 10,00
- Fam. Tumiatei Carla in m. di Teresa Venturi 20,00
- N.N. in m. di Piero Pierpaoli 40,00
- N.N. 70,00
- Una nonna 20,00
- Fam. Rossini Giampaolo in occasione del Battesimo della figlia Giorgia 200,00
- Giunchi Oneglio in occasione del 3° anniversario (16 maggio prossimo) della morte della sua adorata sposa Bruna Sadocco 200,00
- Il fratello Carlo in m. del dott. Augusto Poverini 500,00
- La fam. Bezzi in m. del papà Giuseppe 100,00
- In m. di Vittorio Triossi, la moglie e i figli 20,00
- In occasione del funerale di Ceci Marino, la famiglia offre 200,00

OFFERTE per la Fraternità

- Placci Giuseppe 10,00

- Graziani Giulia e Valeria in m. di Resi Castagnoli 50,00
- Fam. Tarroni Servadei in m. di Milena Vasina 40,00
- Alcune famiglie in m. dei loro defunti 100,00
- Girelli Romolo, Giuliana in m. di Anna Maria Di Bella-Morgagni 20,00
- Beatrice 20,00
- Una fam. della parrocchia per autotassazione mensile 160,00
- Club Argentario in m. di Ivana Giorgiono-Velantini 60,00
- Traversari Rosa 20,00
- N.N. 50,00
- Elia Maurizio 50,00
- Mascio 30,00
- Fam. Mariotti Massimo 30,00
- N.N. per gli auguri di Natale 50,00
- Circolo Ricreativo Culturale "Il Cervo" 200,00
- Ricci Lucchi Chiara, Silvia e Valentina 100,00
- Neri Anna Maria in m. di Maria Teresa Maggiori 30,00
- Orselli Massimo 25,00
- Orselli Enrico 25,00
- Sintoni Silvano in m. dei genitori Angiolina e Galliano 50,00
- Sig.ra Fenati 70,00
- Fam. Ravaglia Achille, Giorgio, Teresa, Pirazzoli Anna in m. di Rina Guardigli 30,00
- Placci Giuseppe 10,00
- Raccolte al funerale di Renato Dallatomasina 310,00
- Fam. Tarroni Germano 50,00
- Fucchi Leda, Elena e Carla in m. di Renato Dallatomasina 30,00
- N.N. in m. di Maria Rosa 20,00
- Paganelli Nelva e Lamberto in m. di Federica Iaghi 30,00
- La fam. Lavagnoli, Ferrari, Grassi, Mazzotti in m. della cognata 40,00
- Fam. Natali 100,00
- Placci Bruno 10,00
- N.N. 50,00
- N.N. per i propri defunti 100,00
- Fam. Bozzo in m. di Orvilla Succi 20,00
- Minzoni Lidia in m. della mamma Nina nel 6° anniversario 50,00
- Raccolta al funerale di Rosa Catani in Saporetti 600,00
- Giuseppe 10,00
- Fam. Paganelli in m. dei propri defunti 100,00
- N.N. in m. di Piergiorgio ed Elisabetta 50,00
- Fam. Baroncelli Lucio in m. di Enzo Ghinello 40,00
- Beatrice 20,00
- Fam. Baroncelli Domenico 50,00

OFFERTE per L'ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

- Le dipendenti UNICREDIT BANCA agenzia piazza del Popolo 100,00
- Danovaro Plata Alfreda 50,00
- Ai funerali di Marino Ceci sono stati raccolti e offerti all'Associazione 789,00
- N.N. in m. di Romano 200,00



NELLA PACE DEL SIGNORE

- DRADI ZULEMA** - anni 88
Via Cormons, 14 - 24/11/10
- BONANZI LINDA** - anni 97
Via Ravegnana, 198 - 24/11/10
- SOGLIA PAOLO** - anni 71
Via L. Danesi, 8 - 04/12/10
- MARINO VINCENZO** - anni 78
Via Cormons, 14 - 18/12/10
- ZOLI MARINO** - anni 87
Viale Randi, 140 - 23/12/10
- MENGOZZI ANGIOLINA** - anni 90
Via Caletti, 5 - 23/12/10
- ZANNONI GIAMPIERO** - anni 83
Viale Galilei, 12 - 27/12/10
- DALLATOMASINA RENATO** - anni 90
Via Tanaro, 18 - 29/12/10
- GUERZONI NOVELLA** - anni 86
Via Cividale, 21 - 31/12/010
- CATANI ROSA** - anni 88
Via Ferretti, 37 - 04/01/11
- BALDONI GUERRINO** - anni 51
Via Lametta, 83 - 05/01/11
- ARLOTTI ALFREDO** - anni 98
Via M. Marani, 36 - 10/01/11
- CALDERONI IRMA** - anni 63
Viale Galilei, 13 - 11/01/11
- RESTA ERMANNA** - anni 81
Via M. Pasi, 36 - 12/01/11
- MORONCELLI MARIA** - anni 87
Via M. Marani, 36 - 21/01/11
- MINGHETTI GIUSEPPINA** - anni 78
Via Col di Lana, 23 - 23/01/11
- ROTA ELISABETTA (Sr. Serafina)** - anni 89
Fraternita Marepineta - 23/01/11
- GRILLI TERESA** - anni 79
Via Dismano Vecchio, 7 - 25/01/11
- FAGGI ANTONIO** - anni 86
Via Reno, 12 - 29/01/11
- FALCHETTI PAOLO** - anni 65
Via mangagnina, 33 - 05/02/11
- OLIVUCCI GIULIANO** - anni 71
Via Coronelli, 14 - 03/02=11
- BERARDI FRANCESCO** - anni 97
Via Castel S. Pietro, 42 - 11/02/11
- BENINI EMILIO** - anni 65
Via Podgora, 13 - 16/02/11
- SUCCI ORVILLA** - anni 84
Via Montesanto, 8a - 17/02/11
- BASSI GIUSEPPINA** - anni 85
Via Mercatelli, 9 - 22/02/11
- GRAZIANO GIUSEPPE** - anni 73
Via Acquacalda, 18 - 23/02/11
- LANZONI LUCIANA** - anni 72
Via A. Cappi, 28 - 24/02/11
- DI MARCO VINCENZO** - anni 67
Via G. Gatta, 25/D - 25/02/11
- PAROLLO MARIO** - anni 86
Via Mangagnina, 49 - 04/03/11
- TASSELLI ELVIRA** - anni 88
Via Fusconi, 46 - 05/03/11
- CECI MARINO** - anni 83
via Carraie - 26/03/11



Casa Fraternità Betania. Compleanno centenario



Il giorno 27 novembre 2010 nella vita di Casa Fraternità Betania abbiamo avuto il piacere di annoverare il verificarsi di un nuovo compleanno centenario.

Attornata dall'affettuoso abbraccio dei numerosi parenti e di tutti gli ospiti di Fraternità Betania, la gentile signora OLIVA FABBRI tanto riservata nei suoi comportamenti, nella grande bontà di nostro Signore, baciata dalla fortuna, ha tagliato il fatidico traguardo dei 100 anni ben portati sia fisicamente che nella serena lucidità di mente. Il Sindaco di Ravenna si è compiaciuto inviando una pergamena per il felice anniversario ed un augurale mazzo di fiori. Nel pomeriggio una magnifica torta e l'esibizione del corpo di ballo del Gruppo Giuseppe and Friends, nella affettuosa presenza del carissimo Don Ugo, ha rallegrato la giornata tutta dedicata alla centenaria Oliva Fabbri.

Claudio Ruggirello

Da sempre Oliva ha vissuto nel nostro borgo e precisamente in via Cappi. Agli auguri del signor Ruggirello uniamo anche quelli della redazione del nostro giornale e di tutta la parrocchia di S. Rocco, che Oliva ha sempre frequentato e amato.

Suor Serafina dell'Assunzione



Alle ore 4 di domenica 23 gennaio, Gesù chiama dolcemente la nostra sorella Suor Serafina dell'Assunzione. "Vieni, schiava d'amore, vieni ad occupare il posto che ti ho preparato". "Eccomi!" è la risposta pronta e sicura. Suor Serafina dell'Assunzione, nata a Roncole S. Bernardo (BG) il 09/11/1921, ha fatto professione religiosa il 02/02/1944 a Bergamo nella congregazione Figlie della Sapienza, fondata da S. Luigi De Monfort. Per moltissimi anni ha esercitato la sua professione di Capo Sala a Genova all'Ospedale Galliera, a Enna, a Bari e a Roma. Benvoluta da tutti perché di carattere mite, socievole, servizievole e amorevole. È arrivata a Marina di Ravenna da San Remo, per essere vicina alla sorella, suor Teresa Maria di Gesù nel 2003. Il logorio della malattia l'ha portata a raggiungere il traguardo: il Cielo. La ricordiamo con il suo sorriso, sempre pronta ad offrire la mano per donare e ricevere la pace alla S. Messa. Di sicuro è accanto alla nostra Mamma dolcissima a intercedere grazie e favori divini per noi sue sorelle, per Don Ugo, i Dirigenti, il Personale e i Sigg. Ospiti del Marepineta che le hanno voluto tanto bene.

Pellegrinaggio al Santuario del Pelingo

Domenica 29 maggio - con partenza alle ore 14,30 - concluderemo il mese di maggio ad onore della Madonna col pellegrinaggio al Santuario mariano del PELINGO, sul famoso ed antico Passo del Furlo. Prima di arrivare al santuario visiteremo l'antica e bellissima cittadina di Cagli fino a pochi decenni fa, sede vescovile. Alle 19,15 celebreremo la Messa al Santuario e a seguire, quanti desiderano cenare al ristorante annesso al Santuario, possono prenotarsi, e coloro che desiderano cenare al sacco, c'è un magnifico prato antistante su cui distendersi.

Campi- scuola

Anche quest'anno, nel magnifico scenario del Parco Nazionale dello Stelvio - a Pejo Fonte alt.1430 slm - faremo i primi due campi scuola.

Dal 2 al 12 luglio: campo-scuola per i ragazzi di 2°-3° media e Superiori.

Dal 12 al 22 luglio: campo-scuola per 4°-5° elementare e 1° media.

L'albergo MIRAMONTI ci accoglierà, come sempre, con grande e fraterna cordialità.

Sapendo già fin da ora le date, è possibile per i genitori organizzare le ferie estive.

I Dieci Comadamenti

Nell'ultima assemblea parrocchiale, abbiamo deciso di vivere la Quaresima riflettendo sui 10 Comadamenti. A memoria li sappiamo quasi tutti, anche se non in fila, però - è stato detto - il mondo è cambiato, e perciò anche noi cristiani dobbiamo aggiornarci sul significato che oggi dobbiamo attribuire a ciascuno di essi. Don Ugo, alle ore 21 di ogni lunedì, ci spiega la bellezza ed il positivo di ciascun comadameto.

Aldo Maria Valli a San Rocco

Venerdì 13 maggio prossimo apriremo la nostra SAGRA DELLA MADONNA DELLA PACE. Un settimana interessantissima per tanti motivi e il venerdì 13 maggio sarà in mezzo a noi a parlarci il noto giornalista televisivo ALDO MARIA VALLI. Questo giornalista ha seguito nei suoi viaggi apostolici GIOVANNI PAOLO II e ci darà testimonianza diretta di tanti aneddoti inediti del grande Pontefice che domenica 1 maggio verrà proclamato BEATO dal Papa Benedetto XVI. Parlerà in chiesa alle ore 21,15.



Battesimi nati dall'acqua e dallo Spirito...

02/10/2010	CALIANDRO MATTEO
03/10/2010	PIANI ANITA
27/11/2010	FOKU FRANCINE CAPRISKY
27/11/2010	FOKU MICHAEL ANGE
27/11/2010	FOKU FRIESZ FRANKEL
27/11/2010	FOKU TEDDY ALEX
04/12/2010	BEZZI FILIPPO
08/12/2010	BAZZI ANNA
08/12/2010	FABBRUCCI VICTORIA
15/12/2010	DONATI LIAM
26/12/2010	MORALES NAIRA
02/01/2011	CASADIO SIMONE
23/01/2011	BENEDETTI MATTIA CAMILLO
20/02/2011	IGBINEHI GIFT
06/03/2011	MARTINI PIETRO
06/03/2011	ROSSINI GIORGIA



Circolo parrocchiale San Rocco Boys

Il 31 gennaio 2011 è nato il Circolo parrocchiale San Rocco Boys, che si ripropone come scopo primo quello di educare i giovani attraverso l'attività ricreativa e sportiva. Recentemente la CEI ha promulgato gli orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2011, dandogli il titolo di "Educare alla vita buona del Vangelo". In queste pagine viene ribadito come anche lo sport giochi una componente fondamentale nell'educazione del singolo, specie nelle relazioni con gli altri. Basandosi su questi spunti, e grazie alla collaborazione con il CSI di Ravenna, ente di promozione sportiva di estrazione cattolica, si è deciso quindi di prendere parte nello scorso mese di dicembre alla prima Oratorio Cup, torneo che vedeva coinvolte le squadre di varie parrocchie della Diocesi. Essendosi rivelata quest'esperienza molto positiva, sia sul piano del coinvolgimento, che del divertimento dei

ragazzi, si è deciso di fare un ulteriore passo avanti fondando per l'appunto il circolo.

È stata creata una "carta dei valori", consegnata ad ogni ragazzo al momento dell'iscrizione, nella quale sono racchiusi tutti gli obiettivi che ci si è prefissati di trasmettere e che saranno lo spunto per il lavoro nei momenti di condivisione delle attività. Ecco di seguito alcuni dei punti tratti dalla "carta":

- onorare gli impegni presi in termini di: puntualità; serietà; precisione; abnegazione;
- attaccamento alla "parrocchia" e a tutte le varie attività da essa proposte;
- impegnarsi ad avere un atteggiamento positivo verso i compagni, gli amici, e tutti coloro che formano la Comunità;
- rispettare le idee altrui anche se diverse dalle proprie e provare a trarne dei suggerimenti;
- essere onesti verso se stessi: consapevoli dei propri limiti e sforzarsi di migliorarli;



- essere onesti verso gli altri: io mi impegno a dare il massimo, pretendo lo stesso dagli altri;
- trovare la forza di aiutarsi e incoraggiarsi nei momenti di difficoltà.

Le attività che vedranno impegnati i ragazzi a partire dai primi giorni di febbraio saranno tutte concentrate la domenica pomeriggio e potranno variare dal gioco del calcio, a quello della pallavolo o al gioco del momento, il dodgeball (la vecchia palla avvelenata, con qualche variante), oppure ancora calcio balla o ping pong. Tutti possono partecipare!!! Per informazioni potete contattare Matteo Manca, oppure inviare una mail a sanrocco-boys@gmail.com

Matteo Manca

Orari della Settimana Santa - Pasqua 2011

Sabato 16 aprile

- Ore 21.00 - nella nostra Chiesa arcipretale si terrà una grande serata di musica sacra con musiche di Vivaldi. Oltre al concerto madrigalesco, ci sarà la Sinfonia al Santo Sepolcro e lo Stabat Mater. L'orchestra sarà quella filarmonica di Faenza e sarà diretta dal maestro Nicola Valentini. Contralto sarà Alessandra Visentin.

Domenica 17 aprile - LE PALME

- SS. Messe: 8.00-9.00-9.00 (al Peep)-10.00-11.15-18.30
- Ore 10.00: La Messa è preceduta dalla Processione con le palme per il Borgo

Lunedì 18 aprile - Via Crucis al Peep

- Ore 21.00 - Inizio da viale Copernico 45. Si farà anche in caso di mal tempo. Le famiglie che abitano nella zona sono invitate ad illuminare le finestre e i balconi delle loro abitazioni con luninarie al passaggio della croce.

Mercoledì 20 aprile

- Ore 18.00 - in cattedrale: **Messa del Crisma** (In tutta la città non ci sono Messe vespertine)

Giovedì 21 aprile

- Ore 21.00 - **Messa in Coena Domini** con la lavanda dei piedi e adorazione eucaristica fino alle ore 24.00

Venerdì 22 aprile

- Ore 15.00 - **Via Crucis** nell'ora in cui Gesù è morto sulla croce
- Ore 18.00 - **Azione Liturgica solenne**: si scopre la croce e si adora. Si può ricevere l'Eucarestia. È giornata di digiuno e di astinenza dalla carne e vera personale penitenza.

Sabato 23 aprile

- Ore 21.30 - Inizia la Solenne **Veglia Pasquale** durante la quale verranno amministrati i Battesimi.

Domenica 24 aprile - PASQUA DEL SIGNORE

- SS. Messe: 8.00-9.00-9.00 (al Peep)-10.00-11.15-18.30
- Ore 18.00: Vespro Solenne e Benedizione Eucaristica

Lunedì 25 aprile - LUNEDÌ DI PASQUA O DELL'ANGELO

- SS. Messe come la domenica

Attenzione!!! Dalla domenica delle Palme al Lunedì di Pasqua ci saranno sempre a disposizione dei confessori (eccetto il pomeriggio del mercoledì santo 20 aprile).

ORARIO DELLE MESSE dal 1 aprile 2011

Feriale: ore 7.30-9.00-18.30
Vespro: ore 19.00

Festivo: ore 8-9 al Centro PEEP
V. Gramsci, 29
10-11.15-18.30
S. Rosario e Vespro: ore 17.30

Pre-festivo: ore 16.30-18.30

Numeri telefonici della Comunità Parrocchiale

Arciprete	64680
Don Paolo	"
Don Tomaso	"
Suore della Sapienza	67131
Mensa di Fraternità	37102
Buon Samaritano "Dormitorio"	470370
Fratelli Sacra Famiglia (Casa di preghiera)	63818
Casa di Accoglienza "Lugaresi"	404784
Ambulatorio	34606
Casa di Fraternità "Marepineta" (Marina di RA)	530147
Casa di Fraternità Betania (Marina Romea)	446010
Casa di Fraternità S. Lorenzo (S. Pietro in Vincoli)	0544/550598
Casa Arcobaleno	66659
Cinema Jolly	478052

Direttore responsabile: Ugo Salvatori
Autorizz. del Trib. di Ravenna n. 698 del 27.10.1981
Sped. in A.P. comma 20/C L. 662/96 - Filiale di Ravenna

Realizzazione e stampa:
Tipolitografia Scaletta-Ravenna - Via L. Galvani, 10

REDAZIONE

Capo redattore: Felice Mazzeo
Collaboratori: Paola Casadio, Gianni Godoli, Marco Dari
Arnaldo Ferri, Filippo Trerè, Fratel Marco